**Panel 13 - Le nuove sfide dei sistemi di welfare: l’Italia in prospettive comparata**

*Ugo Ascoli (Università politecnica delle Marche), Costanzo Ranci (Politecnico di Milano)*

I sistemi di welfare contemporanei sono caratterizzati da una duplice tensione: da un lato l’emergere di nuovi rischi sociali connessi alle trasformazioni intervenute nel mercato del lavoro, nella struttura demografica della popolazione, nei mercati finanziari, nella struttura sociale delle grandi metropoli; dall’altro la tendenza all’austerity e alla riduzione dei programmi di welfare pubblico come esito delle tensioni finanziarie degli stati, inasprite nel caso italiano dalla crisi economico-finanziaria degli ultimi anni.

Mentre nel primo decennio degli anni duemila questa tensione ha richiesto una difficile manovra di ricalibrazione dei sistemi di protezione sociale, la crisi finanziaria iniziata nel 2008 ha reso più forte la spinta verso il retrenchment dei programmi tradizionali di welfare e ha ridotto contemporaneamente i margini di innovazione politica e ristrutturazione della spesa sociale.

In questo quadro, la sessione intende aprire una discussione intorno a quale è il contributo offerto dalle scienze sociali alla comprensione degli effetti provocati da questa contraddizione emergente.

* Quali sono gli esiti di questa tensione? Come i sistemi pubblici di welfare sono stati ristrutturati? Esistono ancora spazi di innovazione, dentro e fuori il sistema pubblico?
* Quali strategie i portatori dei nuovi rischi sociali hanno adottato per far fronte alla crescita dell’insicurezza sociale?
* Quale ruolo viene giocato dai grandi soggetti della rappresentanza sociale, a partire dai sindacati dei lavoratori e dai rappresentanti degli imprenditori?
* Quali dimensioni ha assunto il processo di privatizzazione ed in quali settori appare maggiormente all’opera ?
* Che ruolo ha giocato e sta giocando il terzo settore?
* Quali sono gli effetti in termini di disuguaglianze dei processi avviati negli ultimi dieci anni? Chi appaiono essere i vincenti e i perdenti in questo processo?
* Come sta cambiando l’equilibrio fra culture ‘universalistiche’ (sia pure orientate verso un ‘universalismo selettivo’) e culture ‘lavoristiche e assistenziali’ (dove il diritto alle prestazioni sociali scatta con il posto di lavoro e agli altri vengono elargite prestazioni a carattere assistenziale)?
* Che dimensioni ha assunto il processo di ‘rescaling’? Come è cambiato l’equilibrio fra logiche di decentramento e logiche di accentramento del decision making ?
* Quale è il ruolo giocato dall’Europa in questo contesto?

La sessione di lavori è aperta a contributi che, partire da interessi tematici diversi e prospettive disciplinari plurali, rispondono a questi interrogativi sulla base di ricerche empiriche originali oppure analisi secondarie di dati disponibili.

Il focus della sessione sarà sull’Italia, ma privilegiando al tempo stesso uno sguardo comparato che collochi il nostro paese dentro lo scenario dei paesi europei.

*Per maggiori informazioni:* *costanzo.ranci@polimi.it*